



Commercio con l'estero delle province di Grosseto e Livorno 1° semestre 2024

1. Il quadro nazionale ed internazionale

Nel corso del primo semestre 2024 l'economia globale è lentamente ripartita, e con essa gli scambi commerciali, dopo il rallentamento dovuto alla forte inflazione ed alle conseguenti politiche di restrizione monetaria. I tassi operati dalle maggiori banche centrali restano d'altro canto storicamente elevati e continuano giocoforza a "frenare" lo sviluppo mondiale.

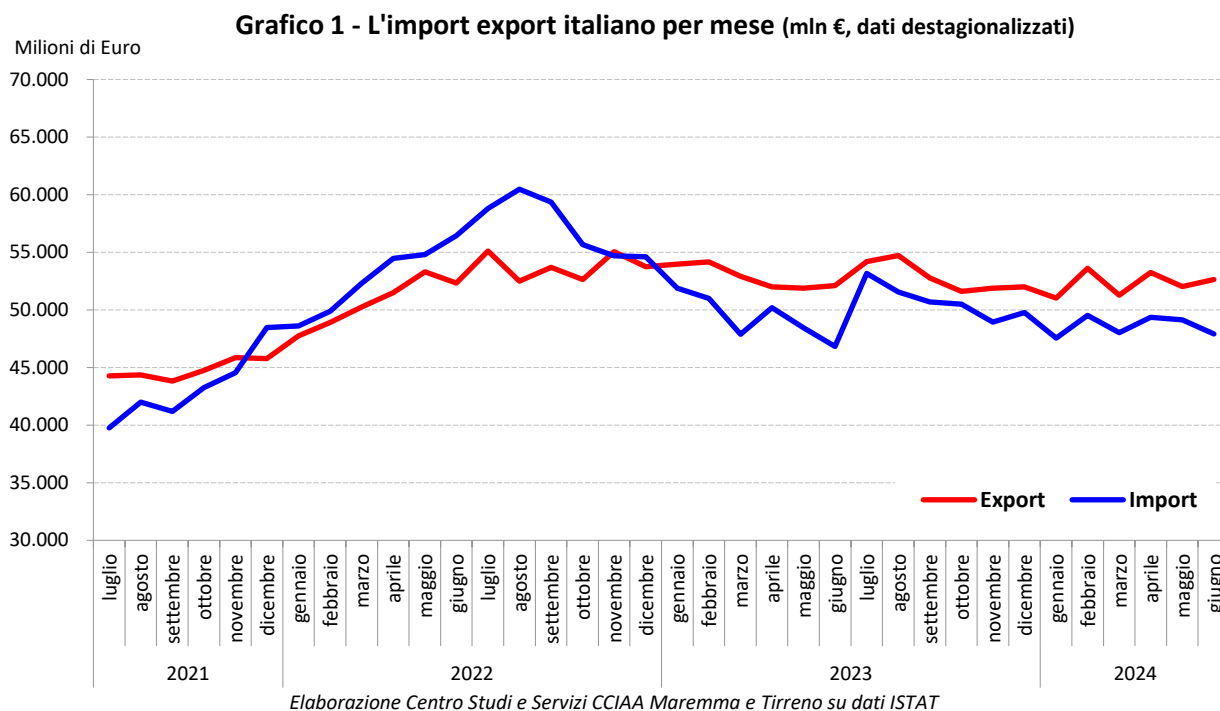
Resta forte l'incertezza legata alla situazione geopolitica internazionale ed in particolare alle guerre in corso, per il fatto che non se ne intuisce una fine, ma anche per un possibile coinvolgimento di altri Paesi. Proprio in queste ore lo scenario mondiale è in prospettiva ulteriormente aggravato dall'acuirsi della guerra in Medio Oriente: l'impatto, terribile, dei conflitti sulle popolazioni eventualmente coinvolte è tristemente prevedibile, mentre quello sull'economia resta una vera e propria incognita.

Per dirla, meglio, con la Banca d'Italia, *l'economia globale ha continuato a migliorare in primavera, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Secondo le stime più recenti dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento; sulla base di nostre valutazioni il commercio mondiale si espanderà del 2,2 per cento. L'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale... Secondo nostre valutazioni, in primavera il PIL dell'area dell'euro si è espanso in misura contenuta, sospinto dal settore terziario. Ed ancora, dopo la moderata espansione del primo trimestre di quest'anno ... il PIL in Italia ha continuato a crescere in misura contenuta in primavera ... Dal lato della domanda, all'ulteriore espansione delle esportazioni e alle indicazioni positive sui consumi, si associa un quadro meno favorevole per gli investimenti¹.*

Nel semestre in esame le esportazioni nazionali si sono mantenute sui livelli dell'anno precedente mentre le importazioni hanno confermato quella tendenza alla diminuzione che si osserva ormai dalla seconda metà del 2022. I valori dell'export sono restati superiori a quelli dell'import e la

¹ Bollettino economico n.3, Banca d'Italia, luglio 2024.

forbice fra le due serie si è progressivamente ampliata, garantendo dunque un saldo commerciale positivo ed in crescita (grafico 1).



A fine giugno 2024 le esportazioni nazionali hanno superato i 315 miliardi di euro, le importazioni sono valse oltre 285 miliardi (dati grezzi ed ancora provvisori) ed entrambi i valori risultano in diminuzione tendenziale (rispettivamente -1,1% e -7,4%). Il saldo commerciale è dunque positivo per meno di 30 miliardi di euro, cifra in aumento rispetto ai +10 del primo semestre 2023.

I valori delle partite in uscita diminuiscono verso i Paesi dell'Ue a 27 (-2,8%) mentre aumentano lievemente verso quelli extra Ue (+0,8%); quelle in entrata sono in calo sia dalla zona Euro (-5,1%), sia, soprattutto, dal resto del mondo (-10,4%). La flessione dai mercati extracomunitari è dovuta sia ad un'effettiva riduzione degli acquisti, sia all'andamento dei prezzi all'import (gas naturale escluso).

Entrambe queste variabili hanno ampiamente condizionato i controvalori monetari delle partite scambiate, soprattutto per quanto concerne i beni energetici, tanto che l'analisi per quantità movimentate mostra una realtà diversa da quella rilevata in termini di valori (tabella 1), sia a livello nazionale, sia regionale².

² Analisi possibile fino al livello regionale.

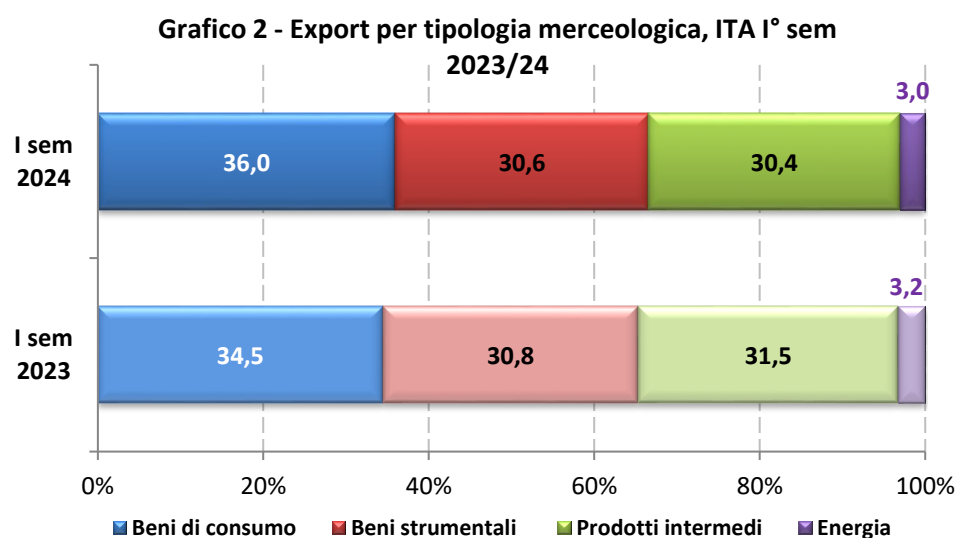
Tab. 1 - Confronto variazioni tendenziali I° sem. 2024 tra quantità (kg) e valori (€)				
Territorio	Variazioni tendenziali quantità (kg)		Variazioni tendenziali valori (€)	
	Import	Export	Import	Export
Toscana	-26,0	-6,6	3,0	8,7
Italia	-9,2	-0,6	-7,4	-1,1

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Risultano in crescita tendenziale solo i beni di consumo³ e solo dal lato dell'export (+3,2%, import invariato) mentre diminuiscono tutte le altre tipologie merceologiche: beni strumentali⁴ (export - 1,8%, import -2,9%), beni intermedi⁵ (export -4,6%, import -7,5%) e, soprattutto, i prodotti energetici (export -6,9%, import -28%).

L'incidenza per tipologia merceologica esportata vede una lieve prevalenza dei beni di consumo (36%) sui prodotti intermedi (31%) e sui beni strumentali (30%) mentre l'energia mantiene un ruolo marginale (3%), per di più in diminuzione rispetto al primo semestre 2023 (grafico 2).

Anche nella prima metà del 2024 si conferma la storica predominanza dei prodotti intermedi (35%) su beni di consumo (29%), beni strumentali (27%) e su quelli energetici (11%), il cui apporto all'import è diminuito di oltre 3 punti percentuali in un anno (grafico 3).

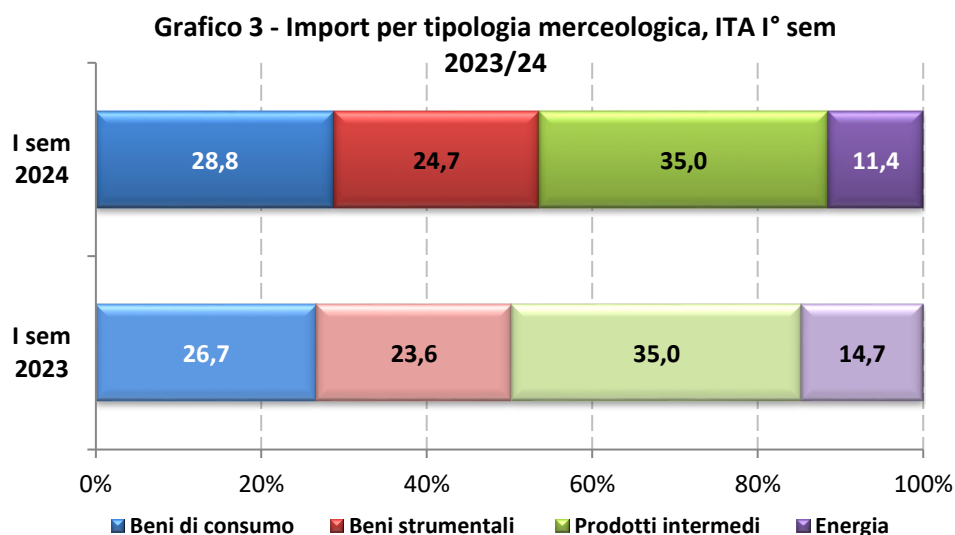


Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

³ Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine. Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

⁴ Includono, tra le altre, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

⁵ Includono, tra le altre, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il quadro regionale e provinciale

La performance toscana pare marciare in direzione opposta rispetto a quella nazionale, visto che si calcolano incrementi sia in termini di esportazioni (31,3 miliardi di euro, +8,7%), sia di importazioni (21,2 miliardi, +3,0%). Il saldo con l'estero è positivo e pari a 10,1 miliardi di euro, circa un quarto in più rispetto a quanto osservato a metà 2023.

Tab. 2 - Valori totali e variazioni tendenziali per import ed export: confronto I° sem. 2023/24

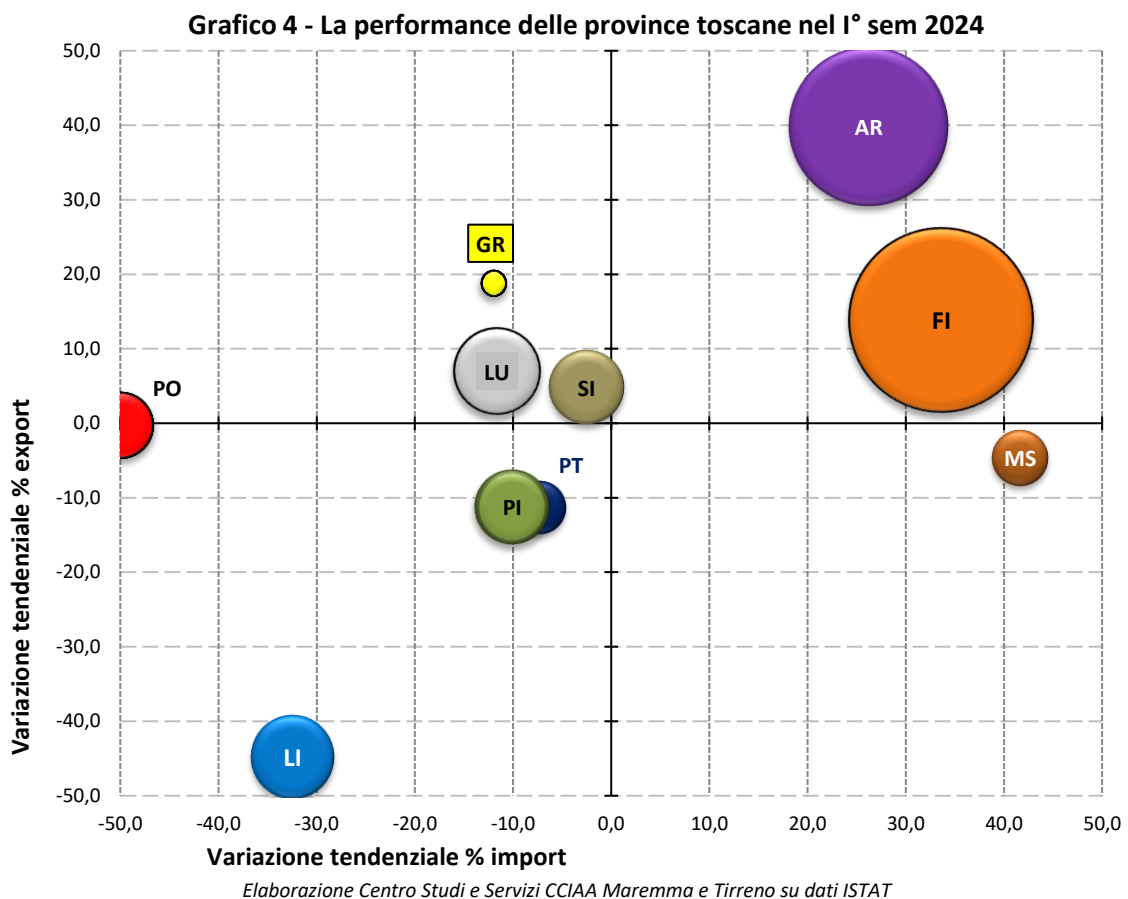
Territorio	I° sem. 2023 (provvisorio)		I° sem. 2024 (provvisorio)		Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Import	Export		
Massa Carrara	394.571.544	1.206.142.940	558.923.890	1.149.868.156	41,7	-4,7
Lucca	1.470.154.246	2.647.530.199	1.299.274.990	2.832.242.837	-11,6	7,0
Pistoia	573.481.954	1.075.544.547	531.850.784	953.378.921	-7,3	-11,4
Firenze	5.417.177.065	10.065.529.687	7.238.212.102	11.457.145.338	33,6	13,8
Livorno	3.810.379.758	2.134.466.104	2.574.125.589	1.177.639.644	-32,4	-44,8
Pisa	1.328.785.758	2.042.390.156	1.194.952.043	1.812.532.778	-10,1	-11,3
Arezzo	4.960.147.665	5.409.512.060	6.261.447.083	7.562.562.756	26,2	39,8
Siena	578.737.164	2.354.728.109	564.416.940	2.468.480.019	-2,5	4,8
Grosseto	158.840.494	209.759.251	139.799.739	249.164.392	-12,0	18,8
Prato	1.887.908.343	1.642.042.550	825.944.800	1.638.104.894	-56,3	-0,2
Toscana	20.580.183.991	28.787.645.603	21.188.947.960	31.301.119.735	3,0	8,7
Italia	309.697.107.646	319.474.062.025	286.731.682.818	315.878.081.754	-7,4	-1,1

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Ad un'analisi più approfondita emerge che il commercio con l'estero della nostra regione è stato trainato dalle province di Firenze ed Arezzo, territori che storicamente rappresentano le economie maggiormente esposte sui mercati internazionali. Le altre province mostrano andamenti "variegati" e disposti in maniera estremamente variabile rispetto alla media regionale.

Livorno chiude il semestre con 2,6 miliardi di euro in termini di valore importato e 1,2 di quello importato, valori che appaiono in sensibile discesa sul piano tendenziale (rispettivamente -32% e -45%). Dal lato dell'import le ragioni vanno ricercate nel vero e proprio crollo degli acquisti di beni energetici, soprattutto di petrolio greggio, come si vedrà meglio più avanti, e da una forte diminuzione del settore manifatturiero. Dal lato dell'export si ricorda che i dati del primo semestre 2023 erano stati "viziati" dalla voce *Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie*, che da sola valeva 900 milioni di euro contro i circa 100 del semestre in esame. A questo va aggiunto il forte calo rilevato, anche in questo caso, nel manifatturiero. Il saldo commerciale livornese si attesta a circa -1,4 miliardi di euro.

La provincia di Grosseto mette a segno un buon guadagno in termini di esportazioni (250 milioni di euro, +19%) ed un arretramento per quanto concerne le importazioni (140 milioni, -12%), tanto che il saldo commerciale raddoppia, passando dai +51 milioni di euro dello scorso primo semestre 2023 ai quasi +110 attuali.

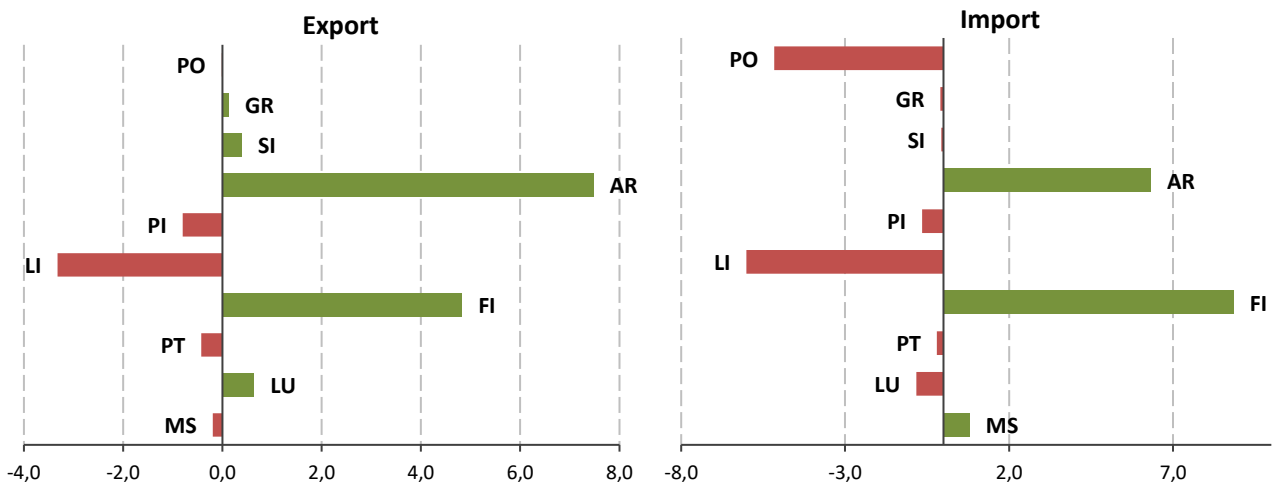


L'importanza ed il peso del commercio con l'estero delle dieci "economie" toscane nel primo semestre 2024 sono evidenti nel grafico 4, nel quale l'asse delle ascisse riporta la variazione tendenziale percentuale delle importazioni, quello delle ordinate riporta la variazione delle

esportazioni, mentre la dimensione delle bolle è rappresentata dalla semisomma dei valori delle due grandezze (import ed export). Solo le due province col maggior valore scambiato con l'estero, le già citate Firenze ed Arezzo, si trovano nel primo quadrante del piano cartesiano, quello che raccoglie i territori con entrambe le variazioni positive. Livorno perde parecchio terreno rispetto al medesimo periodo del 2023 e vale la quarta economia per importanza in Toscana, dopo Lucca. Grosseto staziona nel secondo quadrante, proprio assieme a Lucca oltre che Siena.

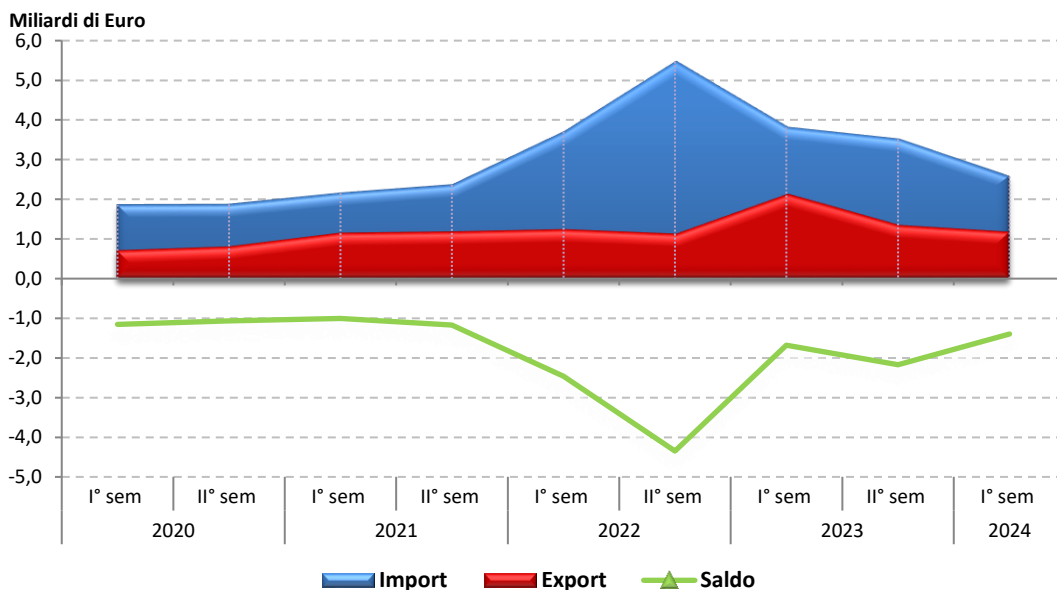
Come già commentato, sono quasi esclusivamente Firenze ed Arezzo i territori che hanno contribuito all'andamento del commercio con l'estero toscano (grafico 5). Arezzo in particolare ha beneficiato di un prezzo dell'oro in costante ascesa ed ai massimi storici.

Grafico 5 – Contributo delle province all'import/export regionale



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

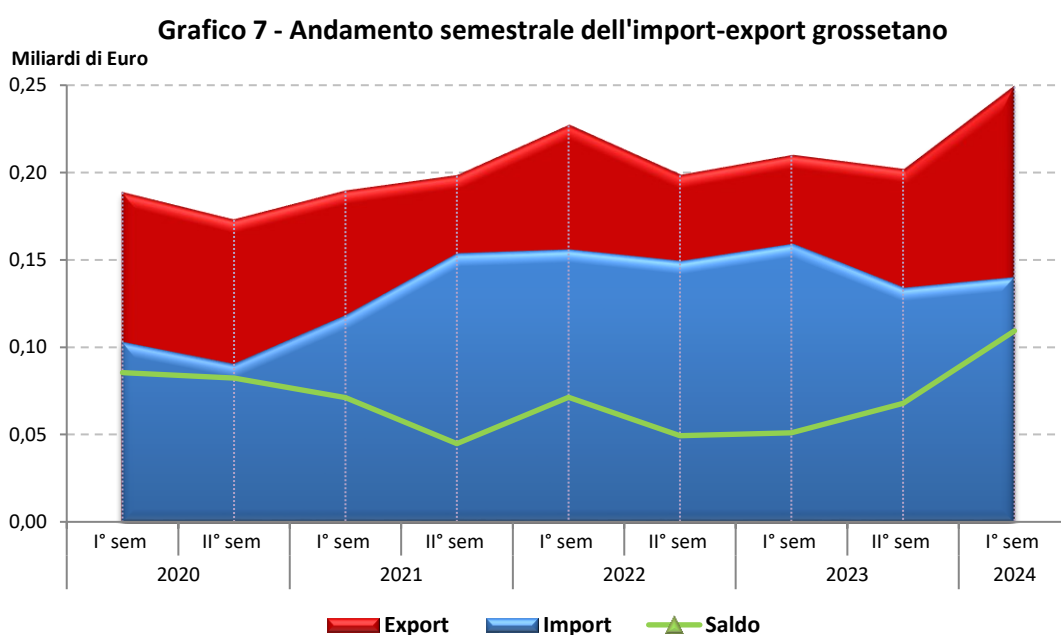
Grafico 6 - Andamento semestrale dell'import-export livornese



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il valore delle importazioni livornesi torna a scendere dopo il picco raggiunto a fine 2022, così come fa quello delle esportazioni dopo il suo massimo storico di metà 2023. Il saldo tende a salire verso i livelli osservati nel periodo pre pandemico (grafico 6).

L'export grossetano continua a percorrere l'ormai pluriennale sentiero espansivo che, seppur lentamente, consente alla provincia maremmana di avvicinarsi alla media regionale in termini di esposizione al commercio internazionale: in tal senso, i valori di metà 2024 rappresentano il massimo storico. Un massimo che dall'altro lato l'import grossetano ha sperimentato l'anno precedente e dal quale non si è distaccato di molto nei due semestri successivi (grafico 7).



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Le importazioni per settore merceologico

Le importazioni livornesi si concentrano nei prodotti estrattivi ed in quelli delle attività manifatturiere, tanto che anche a metà 2024 costituiscono oltre il 98% del totale provinciale. La restante e piccola parte è appannaggio del settore primario, il cui valore è di circa 32 milioni di euro e risulta stabile in ragione d'anno.

L'import del settore estrattivo è valso 700 milioni di euro, ossia la metà di quanto messo a segno nel primo semestre 2023, andamento causato dal crollo negli acquisti di petrolio greggio (-86%) e da una forte riduzione nell'arrivo di gas naturale (-27%). Tale andamento pare legato più ad un'effettiva riduzione degli acquisti che a questioni collegate alle quotazioni internazionali di queste materie. Al netto dell'esatta data dell'acquisto, fondamentale in queste dinamiche, si può affermare

che in dodici mesi il prezzo del greggio è solo lievemente diminuito, mentre quello del gas è sceso nel primo trimestre per poi risalire.

Tab. 3 - Importazioni nel settore dell'estrazione di minerali - Livorno				
	1° sem. 2023	1° sem. 2024	Var. %	Incid. % 1° sem. 2024
Antracite	1.445	243.622	16.759,7	0,03
Petrolio greggio	536.255.749	74.704.647	-86,1	10,62
Gas naturale	852.248.514	620.025.044	-27,2	88,16
Minerali metalliferi non ferrosi	0	44.390	/	0,01
Pietra, sabbia e argilla	2.683.250	3.026.068	12,8	0,43
Minerali di cave e miniere n.c.a.	3.483.234	5.225.558	50,0	0,74
Totale estrattivo	1.394.672.192	703.269.329	-49,6	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Anche l'import manifatturiero livornese sperimenta una decisa flessione in ragione d'anno (-23%) e si ferma a 1,8 miliardi di euro. Tale flessione è quasi interamente da ascrivere all'andamento dei *mezzi di trasporto*, i cui acquisti sono più che dimezzati (-56%). Tale voce resta in ogni caso la principale nel manifatturiero locale, nonostante le forti ascese dei *metalli di base e prodotti in metallo* (+21%) e del *Coke e prodotti petroliferi raffinati* (+89%). Per completare il quadro dei principali comparti, si fa notare la flessione delle *sostanze e prodotti chimici* (-11%, in tabella 4).

Tab. 4 - Importazioni dei prodotti manifatturieri - Livorno				
MERCE	1° sem. 2023	1° sem. 2024	Var. %	Incid. % 1° sem 2024
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	53.520.101	28.742.025	-46,3	1,58
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	38.610.377	25.153.332	-34,9	1,38
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	117.177.065	129.648.662	10,6	7,11
Coke e prodotti petroliferi raffinati	156.400.969	295.856.542	89,2	16,24
Sostanze e prodotti chimici	287.982.364	256.353.972	-11,0	14,07
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.105.880	1.123.170	1,6	0,06
Articoli in gomma e materie plastiche	32.515.414	30.935.467	-4,9	1,70
Metalli di base e prodotti in metallo	282.150.441	384.259.960	36,2	21,09
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6.458.999	9.380.132	45,2	0,51
Apparecchi elettrici	16.441.661	17.007.300	3,4	0,93
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	98.816.019	80.830.722	-18,2	4,44
Mezzi di trasporto	1.268.273.227	554.404.264	-56,3	30,42
Prodotti delle altre attività manifatturiere	8.409.062	8.507.708	1,2	0,47
Totale manifatturiero	2.367.861.579	1.822.203.256	-23,0	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Le importazioni grossetane hanno riguardato principalmente il settore manifatturiero (85% del totale) e solo in parte marginale quello primario (11 milioni di euro, -25% tendenziale). Le prime sfiorano i 120 milioni di euro, valore diminuito di 11 punti percentuali in ragione d'anno, a causa dell'andamento negativo di tutti i comparti principali, su tutti i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (-4,0%).

Tab. 5 - Importazioni dei prodotti manifatturieri - Grosseto				
MERCE	I° sem. 2023	I° sem. 2024	Var. %	Incid. % I° sem 2024
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	34.694.267	33.321.572	-4,0	27,80
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	10.742.191	9.741.828	-9,3	8,13
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	6.875.125	4.607.897	-33,0	3,84
Coke e prodotti petroliferi raffinati	166.014	146.317	-11,9	0,12
Sostanze e prodotti chimici	7.912.479	4.314.344	-45,5	3,60
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	279.539	219.721	-21,4	0,18
Articoli in gomma e materie plastiche	5.871.035	5.642.742	-3,9	4,71
Metalli di base e prodotti in metallo	2.562.789	4.220.596	64,7	3,52
Computer, apparecchi elettronici e ottici	24.189.813	22.164.155	-8,4	18,49
Apparecchi elettrici	5.102.149	3.217.714	-36,9	2,68
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	10.357.030	10.312.925	-0,4	8,61
Mezzi di trasporto	20.980.578	16.313.914	-22,2	13,61
Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.016.060	5.620.532	12,1	4,69
Totale manifatturiero	134.749.069	119.844.257	-11,1	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Le esportazioni per settore merceologico

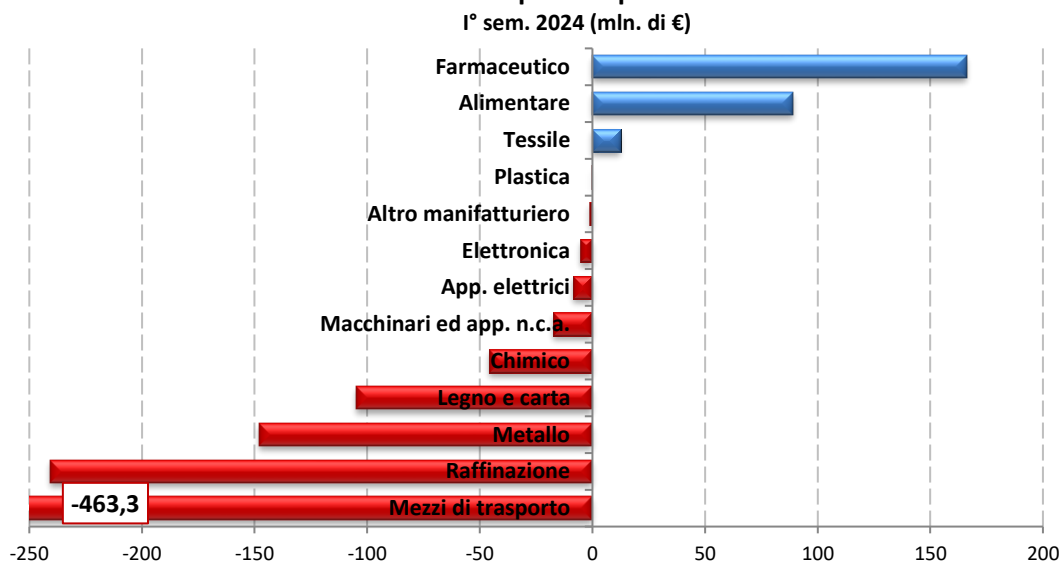
I prodotti delle attività manifatturiere rappresentano l'unico settore di rilievo nell'analisi delle esportazioni livornesi per la composizione merceologica proposta dall'ISTAT, quasi il 90% del totale a metà dell'anno in corso. Il settore è valso oltre un miliardo di euro, il 13% in meno su base annua. Fra i principali comparti si segnala la crescita dei *metalli di base e prodotti in metallo* (+42%) e dei *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+7%), mentre risultano in calo le *sostanze e prodotti chimici* (-35%), *coke e prodotti petroliferi raffinati* (-78%) e *macchinari ed apparecchi nca* (-39%). Risultano sostanzialmente stabili i *mezzi di trasporto* (tabella 6).

Il saldo con l'estero del manifatturiero livornese è risultato in passivo per circa 770 milioni di euro (era pari a -1,2 miliardi a metà 2023). Come sovente accade, tale passivo è da imputarsi in massima parte ai *mezzi di trasporto* (-460 milioni di euro) e in misura decisamente minore ai prodotti della raffinazione, del metallo ed al cartaceo. Saldi positivi si calcolano al contrario per il farmaceutico e l'alimentare (grafico 8).

Tab. 6 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri - Livorno				
MERCE	1° sem. 2023	1° sem. 2024	Var. %	Incid. % 1° sem 2024
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	110.687.732	117.949.570	6,6	11,18
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	49.323.214	37.758.479	-23,4	3,58
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	19.557.306	24.768.958	26,6	2,35
Coke e prodotti petroliferi raffinati	251.255.579	55.195.379	-78,0	5,23
Sostanze e prodotti chimici	323.103.989	210.670.246	-34,8	19,96
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	39.561.792	167.303.376	322,9	15,85
Articoli in gomma e materie plastiche	37.715.484	30.528.778	-19,1	2,89
Metalli di base e prodotti in metallo	166.125.225	236.513.756	42,4	22,41
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.573.326	4.194.314	166,6	0,40
Apparecchi elettrici	9.284.968	8.499.639	-8,5	0,81
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	104.408.800	63.637.557	-39,0	6,03
Mezzi di trasporto	91.482.017	91.075.102	-0,4	8,63
Prodotti delle altre attività manifatturiere	9.493.404	7.304.857	-23,1	0,69
Totale manifatturiero	1.213.572.836	1.055.400.011	-13,0	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Grafico 8 - Saldi commerciali per comparto manifatturiero livornese



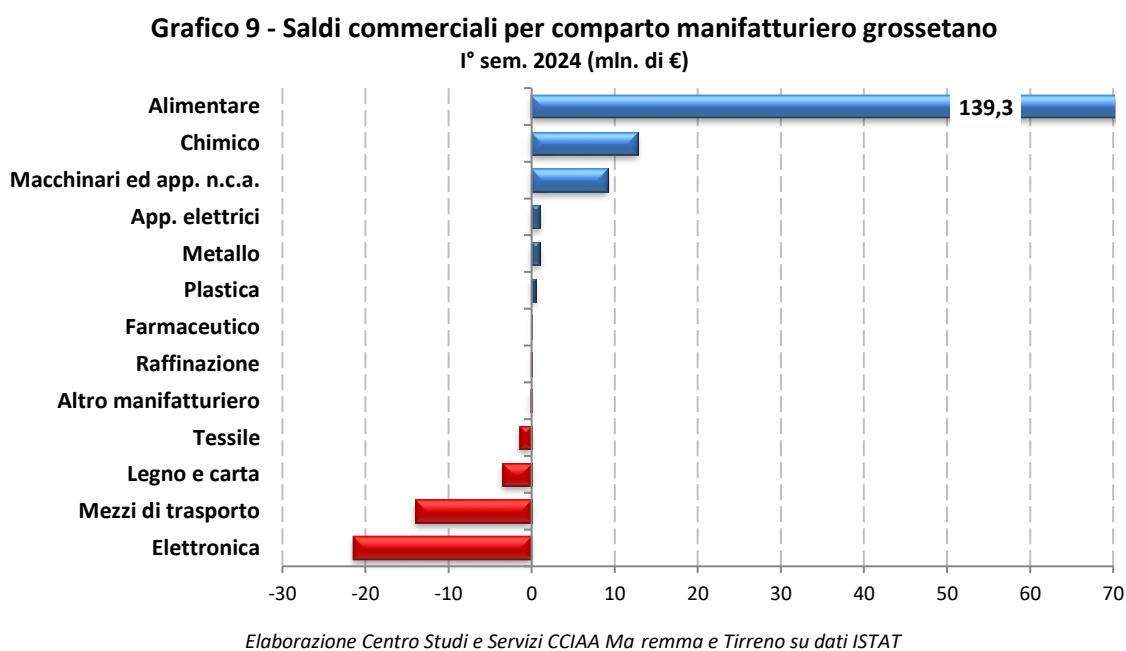
Anche le esportazioni grossetane si concentrano esclusivamente sul manifatturiero (97% del totale), un settore che chiude il semestre con oltre 240 milioni di euro di controvalore ed un'ottima crescita tendenziale, +20%. È il comparto principale a trascinare l'intero settore: i *prodotti alimentari, bevande e tabacco*, grazie ad una crescita di quasi il 60%, valgono adesso oltre 170 milioni di euro. L'altro comparto storicamente fondante l'export provinciale, le *sostanze e prodotti chimici*, da un paio di anni sta vivendo un periodo di crisi ed il suo valore si è ridotto a soli 17 milioni di euro, dai

quasi 100 di metà 2022; tanto che la seconda voce per importanza è adesso quella dei macchinari ed apparecchi n.c.a (19 milioni di euro, +30% tendenziale).

Tab. 7 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri - Grosseto				
MERCE	I° sem. 2023	I° sem. 2024	Var. %	Incid. % I° sem 2024
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	108.925.900	172.617.545	58,5	71,08
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	9.986.413	8.301.538	-16,9	3,42
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	968.922	1.085.519	12,0	0,45
Coke e prodotti petroliferi raffinati	5.081	38.414	656,0	0,02
Sostanze e prodotti chimici	40.862.147	17.109.645	-58,1	7,04
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	110.837	158.086	42,6	0,07
Articoli in gomma e materie plastiche	13.214.431	6.111.229	-53,8	2,52
Metalli di base e prodotti in metallo	1.636.140	5.249.668	220,9	2,16
Computer, apparecchi elettronici e ottici	613.451	750.117	22,3	0,31
Apparecchi elettrici	1.888.606	4.254.898	125,3	1,75
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	15.023.104	19.469.016	29,6	8,02
Mezzi di trasporto	4.322.780	2.280.228	-47,3	0,94
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4.899.774	5.439.223	11,0	2,24
Totale manifatturiero	202.457.586	242.865.126	20,0	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il saldo commerciale manifatturiero è positivo per circa 110 milioni di euro, contro i 51 di metà 2023. A questo risultato hanno contribuito in maniera preponderante e quasi esclusiva il comparto alimentare (+139 milioni di euro, grafico 9).



Analisi per prodotto ed area geografica

A metà 2024 il *gas naturale* rappresenta la tipologia merceologica maggiormente importata in provincia di Livorno per un controvalore di 620 milioni di euro ed è seguita dagli *autoveicoli* (550 milioni) e dai *prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio* (295 milioni). Visto quanto commentato sopra, il *petrolio greggio*, storicamente una voce ai vertici dell'import locale, scende al settimo posto. Messe insieme, le prime tre voci rappresentano il 55% del totale importato in provincia, mentre le prime dieci indicate in tabella 8 sfiorano il 90%. Le esportazioni sono d'altro canto meno "concentrate", dato che le tre voci principali, *Prodotti chimici, plastica e gomma*⁶ (182 milioni di euro), *Medicinali e preparati farmaceutici* (166 milioni) ed *Prodotti della siderurgia* (86 milioni) costituiscono il 36 % del totale esportato e le prime 10 circa il 67%.

Tab. 8 - I 10 principali prodotti commerciati (valori e variaz. tend. %) - Livorno, I° sem. 2024					
Import			Export		
Gas naturale	620.025.044	-27,2%	Prodotti chimici di base, plastica e gomma	181.819.114	-0,3%
Autoveicoli	547.903.689	-39,9%	Medicinali e preparati farmaceutici	166.831.735	324,2%
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	295.856.542	89,2%	Prodotti della siderurgia	86.407.627	-10,4%
Prodotti chimici di base, plastica e gomma	210.965.992	-7,2%	Altri prodotti in metallo	82.957.234	84,8%
Prodotti della siderurgia	178.651.450	1,3%	Bevande	78.041.142	15,4%
Metalli di base preziosi ed altri metalli non ferrosi	157.984.621	238,5%	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	55.195.379	-78,0%
Pasta-carta, carta e cartone	122.705.540	11,7%	Navi e imbarcazioni	40.807.630	122,4%
Petrolio greggio	74.704.647	-86,1%	Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	39.173.979	4,8%
Altri prodotti chimici	40.511.339	-29,2%	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi	38.146.164	1258,5%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	33.882.227	-26,6%	Macchine di impiego generale	29.386.444	-20,1%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

In provincia di Grosseto gli *Oli e grassi vegetali e animali* rappresentano, seppur con valori assai diversi, la prima voce sia dal lato dell'import (18 milioni di euro) che da quello dell'export (148 milioni). Nelle importazioni sono seguiti dagli *Strumenti e apparecchi di misurazione* (17 milioni di euro) e da *navi e imbarcazioni* (7,5 milioni), mentre per quanto concerne le esportazioni la seconda voce è rappresentata dalle altre macchine di impiego generale (16 milioni) e la terza dai *prodotti chimici, plastica e gomma* (meno di 16 milioni, in tabella 9).

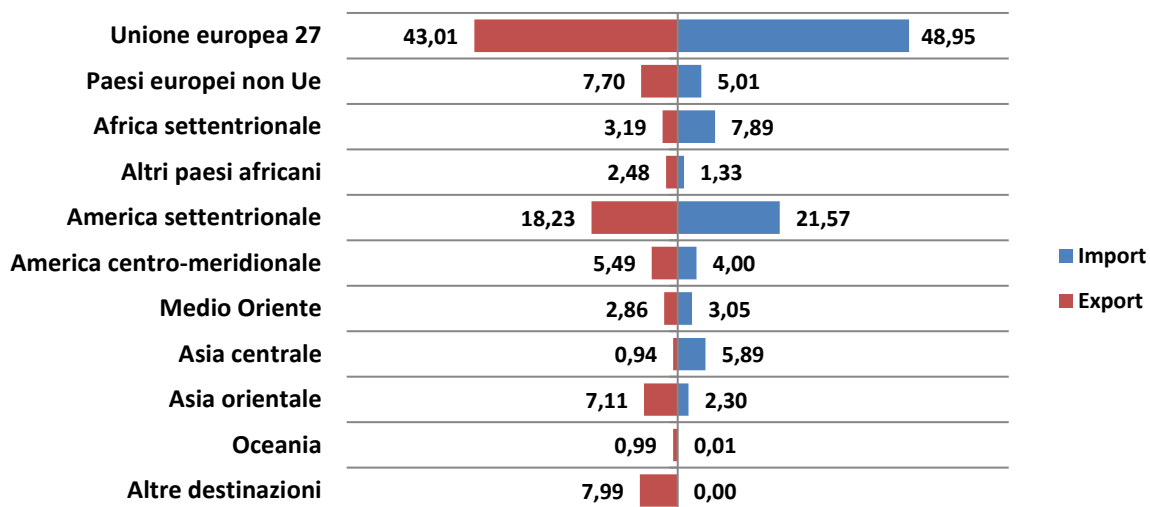
⁶ L'esatta denominazione di questa voce è: *Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie*.

Tab. 9 - I 10 principali prodotti commerciati (valori e variaz. tend. %) - Grosseto, I° sem. 2024					
Import			Export		
Oli e grassi vegetali e animali	18.406.594	22,0%	Oli e grassi vegetali e animali	147.786.062	72,1%
Strumenti e apparecchi di misurazione	15.918.831	-7,7%	Altre macchine di impiego generale	16.233.650	47,1%
Navi e imbarcazioni	7.493.192	-27,0%	Prodotti chimici di base, plastica e gomma	15.764.647	-60,6%
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	6.138.056	4,4%	Bevande	10.970.082	-5,2%
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	5.832.716	-40,1%	Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	5.203.668	-53,0%
Articoli di abbigliamento (escl. pelliccia)	5.201.774	15,8%	Articoli di abbigliamento (escl. pelliccia)	4.836.186	11,2%
Macchine di impiego generale	4.616.437	36,2%	Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne	4.638.545	17,0%
Prodotti di colture permanenti	3.761.967	165,2%	Altri prodotti alimentari	4.568.609	64,8%
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	3.687.623	14,6%	Altri prodotti in metallo	4.239.134	275,6%
Prodotti chimici di base, plastica e gomma	3.475.406	-46,2%	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	2.367.717	19,1%

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

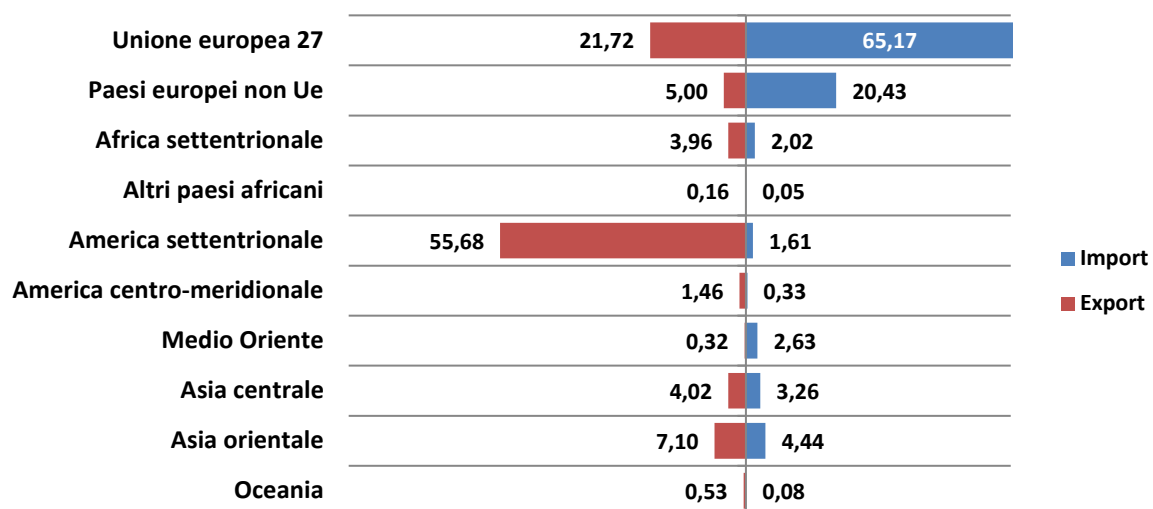
L'Unione europea a 27 è il principale mercato approvvigionamento per entrambe le province ed il primario mercato di sbocco delle merci prodotte nella sola provincia di Livorno: la maggioranza assoluta (55%) dell'export grossetano è diretto infatti in Nord America. Quest'ultimo subcontinente è anche fondamentale negli scambi livornesi, rappresentando il secondo mercato in assoluto. Sul fronte grossetano il mercato dei paesi europei non UE ricopre un ruolo importante dal lato dell'import (grafici 10 e 11).

Grafico 10 - Composizione per area geografica commercio estero livornese I° sem. 2024



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

**Grafico 11 - Composizione per area geografica commercio estero grossetano
I° sem. 2024**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT